

7
giorni

San Bonaventura

Cadoneghe



21 luglio 2024

Parrocchia 049 700663 - don Silvano 329 2192837

Suore del Sacro Cuore 049 700766

sito www.sanbonaventura.it mail sanbonaventura@diocesipadova.it

COME PUÒ DALLA NOSTRA MATERIA NASCERE L'AMORE?

È semplicemente una radiografia al torace, dopo una brutta bronchite. Il medico è uscito un attimo e ha lasciato la schermata accesa sul pc. Così ho cinque minuti per guardare ciò che, pure subissati di immagini, non vediamo mai: noi stessi, ciò che materialmente siamo. Quel corpo che ci accompagna per tutta la vita, e di cui ci si ricorda solo quando ci ammaliamo. Io non sono malata, almeno credo, non sto aspettando alcun verdetto: ma la luce bluastro, notturna, della lastra mi induce a osservarla come fosse un mondo che mi si spalanca davanti.

Un mondo dentro di noi, costruito nel ventre di nostra madre e sviluppato in silenzio, seguendo l'ordine della genetica e le eredità familiari. Osservo la curvatura simmetrica delle costole, come una corazza a proteggere i polmoni, e il cuore. Quelle ramificazioni spoglie come rami d'inverno sono i bronchi. Intravvedo, dietro, una netta asimmetria della colonna: una scoliosi genetica, identica a quella di mia madre.

È sempre con una certa inquietudine che osservo queste fotografie della "macchina" che mi sta dentro. La fine trama delle articolazioni delle mani, o lo stomaco, non così diverso da quello di un animale, svelato da una gastroscopia. Mi turba, riconoscere come sono dentro; perché vedo arterie, cartilagini, ossa – insomma, carne. L'impalcatura che mi regge è materia. Se anche una Tac all'encefalo mostrasse le meningi o l'ipotalamo, sempre materia "inanimata" sarebbe – sostanza cieca, roba. Allora mentre osservo l'inquietudine volge in un'angoscia. Siamo materia eppure pensiamo, cresciamo, vogliamo vivere.

Questa constatazione, benché così ovvia, mi provoca uno sbalordimento: assurdo, siamo carne, eppure amiamo.

Forse un neurologo potrebbe spiegare come si compie il passaggio dalle sinapsi al pensiero, con formule incomprensibili. Tuttavia in me resta viva la domanda di fondo che avevo da bambina: se tutto di noi è in questi sessanta chili di membra, nervi e viscere, com'è che gli uomini sanno amare? Com'è che dall'incontro di due microscopiche schegge di carne, un seme e un ovulo, scatta una scintilla che subito si moltiplica, e il cuore, molto presto, comincia a battere, e batterà magari per cent'anni. Sono certamente un'ignorante, eppure l'ordine cui obbedisce questo universo che abbiamo dentro, nella luce oscura di una radiografia, mi sbalordisce. Molto di più dell'Intelligenza Artificiale. Perché quella è comunque un progetto degli uomini.

Ma noi, chi ci ha progettato? Educata in una cultura materialista, davanti alla prima ecografia di mio figlio nel grembo avevo sussultato: no, niente della ragione e delle filosofie che mi avevano insegnato spiegava "quello", quel centimetro palpitante, rannicchiato su se stesso, già con vaghe forme d'uomo. Il più grande dei misteri lo abbiamo dentro.

Davanti all'ecografia di un bambino che va formandosi verrebbe da chinare la testa: siamo creature, siamo figli.

Mi pare un'evidenza. Un'evidenza negata dal nostro tempo, che proprio di quegli esseri in divenire nega l'umanità - finché sono così piccoli, finché sono nel buio. Finché ci si può raccontare che sono solo un grumo di materia - cioè un nulla. (Quel nulla da cui tenacemente però, se solo aspetti, nasce un uomo).

Marina Corradi, "Avvenire" del 5 maggio 2024

PERDON D'ASSISI

Da mezzogiorno dell'1 agosto a tutto il martedì 2 agosto, nelle chiese parrocchiali e francescane, si può godere dell'indulgenza della Porziuncola (detta "*Perdon d'Assisi*"), per sé o per i defunti. Come gesti di conversione sono richiesti la visita alla chiesa, la celebrazione della confessione e la partecipazione all'eucaristia, la preghiera del Padre nostro, la recita del Credo e la preghiera secondo le intenzioni del Papa. Non si tratta di un gesto automatico o superstizioso, ma è l'accoglienza della misericordia di Dio e il desiderio di rinnovare dal profondo la nostra vita, come ci ha testimoniato san Francesco.

SETTIMANA LITURGICA



LUNEDÌ 22 LUGLIO santa Maria Maddalena
18.30

MARTEDÌ 23 LUGLIO santa Brigida di Svezia, religiosa
patrona d'Europa *non ci sarà l'eucaristia delle 18.30*

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO
8.30 in Cimitero;
20.30 preghiera del Rosario a Bagni

GIOVEDÌ 25 LUGLIO san Giacomo, apostolo
18.30

VENERDÌ 26 LUGLIO santi Gioacchino e Anna, genitori di Maria
18.30

SABATO 27 LUGLIO
18.30 festiva (*Visentin Afra; Broggio Armando; Angelo, Raffaele, Paolo, Santino, Alberto, def.i Miotti e Caliendo*)

DOMENICA 28 LUGLIO XVII DEL TEMPO ORDINARIO B
2Re 4, 42-44; Sal 144 (145); Ef 4, 1-6; Gv 6, 1-15
I nostri occhi sono rivolti al Signore!
eucaristie alle 10 e 18; a Mejaniga alle 8



LUNEDÌ 29 LUGLIO santa Marta, Maria e Lazzaro
non ci sarà l'eucaristia delle 18.30

MARTEDÌ 30 LUGLIO
18.30

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO sant'Ignazio di Loyola, presbitero
8.30 in Cimitero; *non ci sarà l'eucaristia delle 18.30*
20.30 preghiera del Rosario a Bagni

GIOVEDÌ 1 AGOSTO sant'Alfonso Maria de' Liguori, presbitero e dottore
non ci sarà l'eucaristia delle 18.30

VENERDÌ 2 AGOSTO san Massimo, vescovo
18.30 *Stella, Aurelio, Massimo*

SETTIMANA LITURGICA



SABATO 3 AGOSTO

18.30 festiva (Brunati Arcangelo, Gisella, Nello, Ofelia, Odilla, Bruno, Ermida)

DOMENICA 4 AGOSTO XVIII DEL TEMPO ORDINARIO B

Es 16, 2-4.12-15; Sal 77 (78); Ef 4, 17.20-24; Gv 6, 24-35
Mostraci, Signore, la tua misericordia!

eucaristie alle 10 e 18; a Mejaniga alle 8

LUNEDÌ 5 AGOSTO

18.30 Libero, Adele, Virgilio, Mariangela, Chiara, Elena, Matteo, Ferruccio, Valter

MARTEDÌ 6 AGOSTO Trasfigurazione del Signore

18.30

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

8.30 in Cimitero; non ci sarà alle 18.30
20.30 preghiera del Rosario a Bragni



GIOVEDÌ 8 AGOSTO san Domenico di Guzman, presbitero

18.30 Severino e Pierina

VENERDÌ 9 AGOSTO santa Teresa Benedetta della Croce, religiosa

18.30

SABATO 10 AGOSTO san Lorenzo, diacono e martire

18.30 festiva (Manuel e def.i Pollesel e Regagliolo; Biollo Adelio)

DOMENICA 11 AGOSTO XIX DEL TEMPO ORDINARIO B

Ger 23, 1-6; Sal 22 (23); Ef 2, 13-18; Mc 6, 30-34
Il Signore é il mio pastore: non manco di nulla!

eucaristie alle 10 e 18; a Mejaniga alle 8

I CONTI DI MAGGIO E GIUGNO



Entrate: offerte domenicali € 3.769; ceri € 535; offerte per i sacramenti € 1.165; per uso sale € 610; offerte varie € 1.107; 97 buste "100 mani" € 1.500; da don Silvano, don Pasquale e Cristiano per spese canonica € 900. **Totale entrate € 9.586.**

Uscite: varie € 3.745; ; integrazione stipendio don Silvano € 868; bollette € 2.162; rate mutuo € 1.576. **Totale uscite € 8.351.**

Per la carità del Papa sono stati raccolti € 487,31 e versati € 500.